



**Regione Toscana**



# **PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020**

**Piano di valutazione**  
art. 56 del Reg. (UE) n. 1303/2013

## **DOCUMENTO ANNUALE di ATTUAZIONE 2019**

## INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	1
<b>FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DAA) DEL PIANO DI VALUTAZIONE – ANNUALITÀ 2019</b> .....	2
<b>I. AZIONI DEL PIANO DI VALUTAZIONE</b> .....	3
I.1 Attività valutative .....	3
<i>I.1.1 Valutazioni orizzontali</i> .....	3
<i>I.1.2 Valutazioni strategiche</i> .....	4
I.2 Azioni accessorie.....	6
<i>I.2.1 Capacitazione - Azioni di rafforzamento istituzionale e capacitazione</i> .....	6
<b>II. MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b> .....	6
<b>III. QUALITY REVIEW</b> .....	7

## **Premessa**

Secondo quanto previsto al par.4.1 Governance del Piano di valutazione (PdV), approvato dal Comitato di sorveglianza l'8 febbraio 2016 in ottemperanza al disposto degli artt.110 e 114 del Reg.(UE) n.1303/2013, il PdV *“individua azioni ed interventi che concorrono all'ampliamento del quadro conoscitivo a supporto della programmazione, attuazione e gestione del Programma, con lo scopo di rispondere a specifiche esigenze valutative e rimanda alla fase di attuazione delle singole valutazioni per il dettaglio metodologico”*, e *“si attua mediante articolazioni annuali (Documento annuale di attuazione) con il dettaglio delle attività (attività valutative e azioni accessorie) e relativo crono programma.”*

## FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DAA) DEL PIANO DI VALUTAZIONE – ANNUALITÀ 2019

*“Le finalità del Piano di valutazione prevalentemente attinenti all’efficienza programmatoria, ad una verifica in termini di accountability della azione pubblica, alla capacitazione e rafforzamento istituzionale richiedono un approccio metodologico che faccia leva su tipologie di interventi differenziati riconducibili in maniera integrata e complementare a specifiche finalità.”*

Per tale motivo l’impianto del PdV contempla un approccio matriciale dove, accanto alle valutazioni secondo una logica orizzontale per priorità di investimento più prettamente legate all’ottemperanza del dettato regolamentario<sup>1</sup>, valutazioni strategiche<sup>2</sup> e ad azioni accessorie che attengono ai processi di capacitazione interna ed esterna e al rafforzamento della governance territoriale<sup>3</sup>, si intersecano letture ed analisi più trasversale orientata alla valutazione dell’efficacia degli orientamenti strategici proposti dalla Regione su tre direttrici tematiche: Strategia regionale di Smart Specialisation, Strategia territoriale e Politiche per dinamiche extra regionali.

*“Il Documento annuale di attuazione del Piano di valutazione assume la forma di uno strumento principalmente ad uso del Partenariato di attuazione [...] in rapporto ed in funzione alla predisposizione dei documenti programmatici regionali (Documento di economia e finanza regionale, atti di indirizzo alle Agenzie e agli Enti regionali coinvolti) e di quelli previsti per l’attuazione del Programma (Relazione Annuale di Attuazione, Piano annuale di comunicazione, monitoraggio ambientale).*

*In particolare, nei Documenti annuali saranno indicati:*

- *i prodotti valutativi da realizzarsi nel corso dell’anno (incluso gli eventuali prodotti intermedi);*
- *attività legate alle azioni accessorie;*
- *attività di formazione;*
- *attività di informazione e comunicazione.”*

Il presente documento si articola quindi (par. I.) in un’esplicitazione di dettaglio delle attività valutative ed attività accessorie che portate a termine nel corso del 2019 secondo l’articolazione del PdV, ovvero:

- **Attività valutative** suddivise in:
  - **valutazioni orizzontali:** suddivise in valutazioni connesse alla sorveglianza e valutazioni tematiche e di impatto;
  - **valutazioni strategiche** secondo i tre focus previsti nel PdV: implementazione della Strategia regionale di Smart Specialisation, implementazione della strategia territoriale del programma, perseguimento di politiche di posizionamento della Regione Toscana in dinamiche extra territoriali attraverso le azioni del programma;
- **Azioni accessorie** finalizzate alla capacitazione e rafforzamento istituzionale, e alla valutazione partecipata e processi di scoperta imprenditoriale.

I par. II e III rispondono invece ad esigenze legate ai concetti di responsabilità e accountability ovvero le modalità con le quali si darà attuazione alle azioni previste e la garanzia della qualità dei prodotti:

- **Modalità di attuazione;**
- **Quality review.**

---

<sup>1</sup> Nel PdV vengono identificate come valutazioni connesse alla sorveglianza e valutazioni tematiche e di impatto.

<sup>2</sup> Ovvero quelle valutazioni volte a capitalizzare le valutazioni condotte e a fornire quadri di insieme e ricomposizione sistemiche.

<sup>3</sup> Il PdV prevede infatti due tipologie di azioni accessorie: azioni di rafforzamento istituzionale e capacitazione, e valutazione partecipata e processi di scoperta imprenditoriale)

## I. AZIONI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

### ***I.1 Attività valutative***

Le attività valutative per l'anno 2019 hanno avuto come obiettivo:

- 1) il supporto conoscitivo e valutativo all'attuazione del programma che, attraverso la narrazione nella **Relazione di attuazione annuale** - di cui agli artt.50 e 111 del Reg.(UE) n.1303/2013 da presentare entro il 31 maggio 2020, consentono al pubblico e “*alla Commissione di verificare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi dell'Unione, nonché le missioni specifiche di ciascun Fondo, conformemente ai propri obiettivi basati sul Trattato [...] al fine di provvedere a un dibattito politico e strategico regolare sul contributo dei fondi SIE al conseguimento della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e di migliorare la qualità della spesa e l'efficacia dell'azione politica alla luce del semestre europeo*” [considerandum 51 del Reg.(UE) n.1303/2013];
- 2) il supporto conoscitivo e valutativo al monitoraggio<sup>4</sup> della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation (**RIS3**);
- 3) la conduzione di valutazioni tematiche che permettano di rendere conto del carattere integrato ed interconnesso del Programma.

#### I.1.1 Valutazioni orizzontali

##### I.1.1.1 Valutazioni connesse alla sorveglianza

Come specificato nel PdV, le attività previste nell'ambito di questa tipologia di valutazioni sono finalizzate al soddisfacimento di adempimenti, previsioni e prescrizioni tanto del dettato regolamentare, quanto di altri documenti strettamente connessi all'attuazione del Programma.

Nel contesto della Valutazione connessa alla Sorveglianza, oltre ad una valutazione dello stato di attuazione del Programma più sintetica e concentrata su alcuni importanti aspetti attuativi del Programma, viene condotto uno specifico approfondimento sull'Asse 6 - Urbano, con particolare attenzione all'avanzamento dell'Asse e allo stato di attuazione dei PIU ed un “focus” sui primi effetti dell'impiego del Revisore legale nel processo di rendicontazione della spesa degli interventi dell'Azione 1.1.5 quale misura di accelerazione della spesa.

In ottemperanza all'art. 111(4)(b) del Regolamento (UE) n.1303/2013 e alle previsioni della Strategia di Comunicazione, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nel rispetto di quanto stabilito dall'allegato XII del citato Regolamento, viene condotta un'indagine valutativa finalizzata a rilevare l'efficacia e i risultati delle azioni comunicative intraprese dall'Amministrazione Regionale relativamente al POR FESR 2014-2020 a scopo informativo e divulgativo dell'attività del Programma. A questo fine si procederà con un'indagine diretta rivolta ai cittadini e con un'indagine rivolta alle imprese.

E' inoltre previsto un primo rapporto funzionale alla valutazione del contributo del Programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva con particolare attenzione alle raccomandazioni del NURV, a quanto emerso nell'ambito del Rapporto di monitoraggio ambientale elaborato da IRPET nel 2017 nonché di un caso di studio delle piste ciclabili finanziate nel Programma.

---

<sup>4</sup> Secondo quanto previsto dalle linee guida alle Strategie di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Commissione Europea [European Commission, Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisations (RIS3), May 2012], il monitoraggio e la valutazione devono essere sistematico, trasparente, basato su elementi probanti, ed effettuati a intervalli regolari, essi infatti dovrebbero accompagnare l'intero ciclo politico, favorendo l'interpretazione dei risultati sia complessivi, sia attribuibili ai diversi piani e programmi che contribuiscono alla sua attuazione e guidando i policy-makers.

Inoltre funzionalmente alle previsioni regolamentari per il monitoraggio della Strategia regionale di smart specialisation saranno analizzate tre distinte direttrici:

- a) Valorizzazione ed analisi degli indicatori della RIS3. Valorizzazione degli indicatori riportati in Strategia: indicatori di strategia; indicatori di risultato; indicatori finanziari. Collazione ed analisi degli indicatori disponibili nelle RAA dei P.O. dei Fondi SIE che concorrono direttamente alla S3. Rilevazione del progress di spesa degli altri piani e programmi che concorrono alla S3, coerentemente con le previsioni della Strategia e le disposizioni della Decisione di G.R. n.1 del 24 maggio 2016 “Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3). Approvazione del sistema di governance, monitoraggio e valutazione”.
- b) Analisi delle priorità e delle roadmap della RIS3. Analisi degli interventi finanziati con le articolazioni della Strategia, correlando i progetti approvati nel 2018 ed afferenti direttamente all’Action Plan della Strategia, alle priorità e alle relative roadmap indicate in Strategia.
- c) Rilevazione dei trend tecnologici. Analisi delle risultanze dei bandi dei Fondi SIE che concorrono all’Obiettivo Tematico 1, anche in relazione al panorama europeo offerto dal Programma Horizon 2020, ricorrendo alle informazioni disponibili sulla banca dati CORDIS rappresentando le proposte toscane a valere sulle call europee ed enucleando indici di specializzazione.

#### I.1.1.2 Valutazioni tematiche

Per il 2019, funzionalmente al rispetto del dettato dell’art. 56(3) del Reg.(UE) 1303/2013, le scelte strategiche in materia di valutazione tematica e di impatto si sono focalizzate sull’Asse 2 “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impegno e la qualità delle medesime” da un lato per verificare lo stato di avanzamento dell’Asse, dall’altro il valore aggiunto del POR allo sviluppo e fruizione delle dotazioni infrastrutturali in termini di accessibilità, alla capacità e potenzialità di penetrazione e di futuro utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini ed imprese nel più ampio contesto delle finalità dell’Agenda digitale regionale; anche attraverso l’analisi delle potenzialità di interazione con gli altri Assi nelle varie sfaccettature di sviluppo, anche territoriale, interessate dalla “digital transformation”.

#### II.1.2 Valutazioni strategiche

Come detto, il PdV ed il presente documento quale sua articolazione annuale, contemplan la previsione di valutazioni che permettano di rendere conto del carattere integrato ed interconnesso del Programma tanto a livello interno (ovvero tra gli assi e le priorità del programma stesso) quanto esterno (ovvero con altre politiche, piani e programmi europei, nazionali e regionali) secondo i tre focus identificati nel PdV.

Si riportano quindi, per ciascun focus, le indicazioni in termini di esigenze valutative approfondite:

##### Strategia regionale di Smart specialisation

- a) valutazione degli effetti diretti e indiretti di interventi di sostegno alla R&S destinati alle imprese dinamiche;
- b) analisi e prime valutazioni dei risultati delle politiche per la creazione di imprese innovative.

##### Strategia territoriale

- a) analisi dei livelli di integrazione delle politiche regionali della formazione superiore, alta formazione, ricerca e innovazione tecnologica;
- b) costruzione di scenari di medio-lungo periodo per le aree interne

### Dinamiche extra regionali

Al fine di contribuire al dibattito a livello europeo e nazionale in vista della programmazione post 2020, e della necessità di approfondimento su tematiche e ambiti funzionali alla proattiva partecipazione della Regione Toscana in seno agli organismi ed eventi che si svilupperanno nel corso dei prossimi mesi, sono svolte attività di analisi capaci di cogliere le opportunità e le criticità connesse alle caratteristiche delle produzioni regionali in tema di sostenibilità ambientale, con particolare riguardo all'organizzazione della produzione regionale, spesso articolata in filiere produttive frammentate, anche considerando le relazioni con i sistemi economici delle altre regioni italiane attraverso valutazioni descrittive degli investimenti in sostenibilità ambientale delle imprese manifatturiere toscane.

E' prevista, inoltre, la collaborazione con l'istituto di ricerca della Commissione europea (JRC) su alcuni temi di analisi a scala regionale. In particolare, un ambito di collaborazione riguarda il popolamento del dashboard indicatori di strategie urbane. Un secondo ambito di collaborazione riguarderà la condivisione della modellistica per la valutazione ex ante a scala regionale.

## **I.2 Azioni accessorie**

### I.2.1 Capacitazione - Azioni di rafforzamento istituzionale e capacitazione

In ottemperanza al rafforzato ruolo della valutazione nel presente periodo di programmazione quale supporto all'accompagnamento e alla verifica dell'attuazione del Programma soprattutto finalizzato all'analisi dei risultati conseguiti, il PdV assume come parola chiave il concetto di "capacitazione"<sup>5</sup>.

Nel corso del 2019 si vuole:

- a) approfondire temi inerenti la programmazione FESR attraverso attività di animazione territoriale, laboratori, seminari, convegni e attività di capacity building. In tal senso sono stati portati all'attenzione dei principali soggetti coinvolti dal programma, nonché dei cittadini, i risultati dell'attuazione e delle attività valutative mediante azioni di informazione e comunicazione, ovvero presentazioni e confronti sia interni sia esterni;
- b) stimolare l'apporto e la condivisione di contributi conoscitivi e valutativi (quali studi, ricerche, report e tesi di laurea) da parte di Università e Centri di Ricerca articolati secondo i tre focus così da concorrere ad alimentare dati utili alle valutazioni strategiche.

Accanto a tali azioni puntuali, è indubbio che il processo di capacity building si alimenta anche delle modalità di coinvolgimento attivo e passivo dei vari stakeholders del programma attraverso il ruolo svolto tanto dai componenti del partenariato istituzionale in occasione di incontri programmati, quanto di soggetti quali i Distretti tecnologici, gli Osservatori regionali e le Università coinvolti direttamente in attività valutative.

Al fine di facilitare la divulgazione delle risultanze dei prodotti valutativi, per tutti i rapporti sono stati predisposti documenti utili alla condivisione con il grande pubblico nell'ambito delle ordinarie attività di comunicazione digitale (campagne promozionali, video e rapporti con i media) finalizzati alla conoscenza delle finalità del Programma e delle sue principali realizzazioni in formati adatti al grande pubblico, in particolare attraverso la produzione di materiale grafico ed altre modalità di divulgazione (es. portale web, canali social ecc).

## **II. MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Con l'individuazione del valutatore indipendente nel corso dell'anno del valutatore indipendente è stato possibile portare a termine ulteriori attività analitico valutative da affiancare a quelle già avviate negli anni precedenti attraverso attività comuni condotte con IRPET e agli accordi con le Università e/o Centri di Ricerca o altri soggetti.

Il confronto con il partenariato e con l'insieme dei soggetti preposti all'attuazione del Programma ha permesso, anche in corso di attuazione delle attività previste nel presente DAA, un maggiore affinamento tanto delle esigenze conoscitive quanto di approfondimenti tematici e settoriali, che porteranno quindi ad un maggiore e più puntuale dettaglio delle attività valutative descritte.

---

<sup>5</sup> Come riportato nel PdV tale termine si intende "nell'accezione utilizzata da Amartya Sen nell'ambito della realizzazione dell'individuo e del suo benessere (Sen, Amartya. *Lo sviluppo è libertà*. Oxford University Press, 1999), perché tale si ritiene sia la missione affidata ai Fondi strutturali e di investimento europei dai Trattati: quella di garantire uno sviluppo sociale, economico e territoriale democratico ed equo che determini il benessere e la qualità della vita delle persone partendo dall'insieme dei traguardi potenzialmente raggiungibili (spazio delle capacità o capability set) o effettivamente realizzati (spazio dei funzionamento o functioning).

Una capacitazione interna (dei soggetti preposti all'attuazione delle politiche), ma anche esterna (degli stakeholders, intendendo il mondo accademico, quello socio-economico, ma anche i potenziali beneficiari e la popolazione), istituzionalizzando la valutazione, che permetta alle attività di valutazione di essere pungolo e strumento per l'attuazione del programma stimolandone la verifica dell'efficacia, strumento di costruzione della governance promuovendo al tempo stesso il rafforzamento istituzionale, e base per una funzionale e partecipata verifica degli effetti anche in chiave di futura costruzione condivisa delle politiche."

### III. QUALITY REVIEW

Al fine di garantire la qualità del prodotto valutativo, coerentemente con le previsioni del PdV, si è prestata attenzione alla presenza di tre aspetti:

- la qualità della pianificazione e della fase di strutturazione del disegno valutativo, incluso l'affidamento del servizio di valutazione;
- la qualità dell'implementazione della valutazione stessa;
- la qualità dei dati disponibili.

In tal senso per rispondere al requisito della *qualità della pianificazione e strutturazione del disegno valutativo*, le attività valutative prevedono:

- il confronto con il partenariato economico sociale in occasione della condivisione del Documento Annuale di Attuazione del PdV;
- l'esplicitazione dell'approccio metodologico scelto, in primis quello basato sulla teoria, ovvero quello valutativo controfattuale;
- la specificazione dell'utilità delle attività valutative ai fini delle possibili implicazioni di policy;
- la realizzazione di piani di lavoro/schede delle attività valutative, da condividere con gli RdA eventualmente interessati e/o altri operatori del Programma.

Per rispondere al requisito della *qualità della implementazione della valutazione*, i prodotti valutativi osservano una articolazione dei contenuti che preveda:

- la specificazione della domanda valutativa/domanda di analisi/domanda di ricerca;
- la metodologia utilizzata (ivi inclusi gli aspetti quantitativi ed i riferimenti in termini di letteratura e prassi);
- l'analisi dei dati disponibili;
- le risultanze della valutazione e relative implicazioni di policy (anche a confronto ed in considerazione delle risultanze di altre valutazioni condotte sullo stesso tema a livello nazionale e/o internazionale);
- un abstract in italiano e in inglese, con finalità divulgative.

Inoltre nell'ambito dei procedimenti amministrativi funzionali all'attuazione delle attività valutative, si prevede che le stesse siano rispondenti a quanto precedentemente pianificato, coerenti con le finalità valutative ed accompagnate da documentazione analitica di reporting.

Per rispondere al requisito della *qualità dei dati disponibili*, le attività valutative:

- fanno ricorso ad elaborazioni di dati ufficiali;
- dettagliano gli aspetti metodologici di rilevazione e campionamento.

I piani di lavoro/schede di attività, da predisporre in fase di pianificazione e strutturazione del disegno valutativo, prevedono una adeguata trattazione circa la disponibilità dei dati e delle informazioni necessarie ai fini valutativi, ovvero evidenziano fonti e metodologie alternative secondo quanto previsto nel PdV.